



**Congo**

**Acqua inquinata dal vulcano  
A Goma allarme epidemie**

Decine di migliaia di profughi disperati, scappati nei giorni scorsi davanti all'immane eruzione del vulcano Nyiragongo, hanno tentato di tornare alle loro case attraversando la distesa di lava ancora fumante. Sfidando le violente scosse sismiche uomini, donne e bambini si sono messi in cammino con le loro povere cose. Bisognosi di tutto, in preda alla fame e alla sete, attingono acqua dal lago Kivu, incuranti del pericolo di intossicazione a causa delle sostanze chimiche disciolte nel bacino dopo la ricaduta del materiale eruttato dal vulcano. È da giovedì scorso che la lava ancora fusa del Nyiragongo si getta direttamente nelle acque del lago, con una sorta di torrente che attraversa il porto di Goma.

I profughi congolese di ritorno sono incuranti anche del pericolo di nuove eruzioni: la più pressante delle loro esigenze sembra quella di evitare di assumere la condizione di profughi in territorio ruandese.

# Bancarotta Enron, stangata sui contribuenti Usa

*Il colosso texano dell'energia ha ingoiato denaro pubblico per un miliardo di dollari*

**Roberto Rezzo**

**NEW YORK** Gli americani scoprono che per perder soldi nel crollo della Enron non c'era bisogno di essere azionisti o dipendenti della società. La bancarotta del gruppo texano ha ingoiato almeno un miliardo di dollari in denaro pubblico, e il conto arriva a tutti i contribuenti.

Enron si è battuta come un crociato per la privatizzazione del mercato energetico, ma quando le sue imprese erano troppo rischiose non disdegnava l'aiuto del governo federale. «L'esposizione complessiva dei progetti sponsorizzati da Enron ammonta a 1.059 miliardi», si legge in un memorandum interno dell'Overse-

as Private Investment Corporation (Opic) stilato in data 10 dicembre 2001 e pubblicato ieri dal Daily News. L'Opic è un'agenzia federale che si occupa di garantire i progetti delle aziende Usa all'estero quando il sistema bancario giudica il rischio legato all'operazione troppo elevato.

È stata la stessa Casa Bianca ad ammettere il buco nei conti pubblici. Il suo portavoce, Ari Fleischer, ha citato «un'esposizione dei contribuenti di 640 milioni di dollari» per giustificare il fatto che il vice presidente Dick Cheney, durante un viaggio in India, si fosse premurato di chiedere pagamenti per conto di Enron.

La cifra si riferisce alla centrale elettrici-

ca di Dabhol, costruita da Enron e quindi mai utilizzata dagli indiani. La stampa locale ha sostenuto che l'appalto fosse stato ottenuto a suon di mazzette.

Larry Spinelli, portavoce dell'Opic, sulle prime ha tentato di minimizzare, sostenendo che per «la particolare natura del contratto» la bancarotta di Enron non avrebbe avuto conseguenze per le casse federali. I documenti pubblicati dal quotidiano newyorchese rivelano che all'interno dell'agenzia non sono così tranquilli. «La situazione di Enron - osserva un altro memorandum - complica una faccenda già molto complicata». I responsabili hanno anche pensato di rivalersi contro Enron in sede giudiziaria.

«Siamo un'agenzia federale Usa e ope-

riamo con la fiducia e il credito degli Stati Uniti - ha infine ammesso Spinelli - Nel peggiore dei casi, se Enron non riscuote, sono i contribuenti americani a pagare».

Il 26 settembre dello scorso anno Kenneth Lay, presidente e amministratore delegato di Enron, scriveva ai dipendenti: «Il terzo trimestre si presenta eccellente». Tre settimane dopo, occultate nelle pieghe dei bilanci, saltano fuori perdite per 638 milioni di dollari. Il titolo in borsa precipita da 30 dollari a 30 centesimi. Lay si è già disfatto delle azioni che aveva in portafoglio, mentre i dipendenti della società che avevano raccolto l'invito a investire in Enron si sono trovati rovinati.


Se l'Opic vuol rivolgersi al tribunale, non ha che da mettersi in fila. Resta da

vedere se avrà il semaforo verde dalla Casa Bianca. Enron è stata fra i primi dieci contribuenti della campagna elettorale del presidente; Lay è amico di vecchia data sia di George W. Bush che di Dick Cheney. Pochi esponenti dell'attuale amministrazione possono dire di non aver preso soldi dalla Enron, o in forma di aiuti elettorali, o di laute parcelle per non meglio precisate consulenze.

La generosità con cui Enron retribuiva le prestazioni professionali è ben descritta dai pagamenti effettuati ad Arthur Andersen: 52 milioni di dollari nel 2001. Allo studio legale Vinson & Elkins sono andati 30 milioni.

Arthur Andersen, una delle più note società di revisione contabile del mondo,

è stata citata in giudizio da azionisti e creditori Enron. I bilanci che i legali hanno avuto occasione di esaminare in sede fallimentare erano certamente un capolavoro di ingegneria finanziaria, ma smontata la trama di labirinti nella partita doppia, i conti non tornano. L'accusa è di un volgare falso in bilancio.

<b>Clicca su</b>	
<a href="http://www.enron.com">www.enron.com</a>	
<a href="http://www.enrononline.com">www.enrononline.com</a>	
<a href="http://www.whitehouse.gov">www.whitehouse.gov</a>	

*La tua vecchia auto?  
La stimiamo moltissimo.*



**COGLI**  
*l'attimo*

**Fino al 31 gennaio, su Fiat Panda, Seicento e Palio, supervalutazione dell'usato che vale zero fino a Lit. 2.500.000 (€1.291,14) e finanziamento in 24 mesi a tasso zero.**



Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max finanziabile Lit. 8.000.000 (€ 4.131,66) in 24 rate da Lit. 333.333 (€ 172,15), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 3,11%, salvo approvazione **SMA**. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max finanziabile Lit. 10.000.000 (€ 5.164,57) in 24 rate da Lit. 416.667 (€ 215,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione **SMA**. Esempio di finanziamento per Fiat Palio: importo max finanziabile Lit. 12.000.000 (€ 6.197,48) in 24 rate da Lit. 500.000 (€ 258,23), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,05%, salvo approvazione **SMA**.

Offerta valida per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.



[www.buy@fiat.com](http://www.buy@fiat.com)